

# 1 Samuele

**13** <sup>2</sup> Saul scelse tra gli Israeliti tremila uomini: duemila andarono con lui a Micmas e sulle montagne di Betel, mille stavano con suo figlio Gionata a Gàbaa di Beniamino. Rimandò gli altri a casa. <sup>3</sup> Gionata conquistò il posto di guardia filisteo di Gàbaa. I Filistei vennero a saperlo. Allora Saul fece suonare la tromba per dare la notizia agli Ebrei in tutto il territorio. <sup>4</sup> Così in tutto Israele corse la voce: «Saul ha conquistato il posto di guardia, e adesso tutti i Filistei sono contro di noi». Il popolo fu convocato a Gàlgala per unirsi a Saul. <sup>5</sup> I Filistei, intanto, si erano radunati per far guerra a Israele. disponevano di tremila carri, seimila cavalieri e di truppe numerose come i granelli di sabbia sulla riva del mare. Si accamparono a Micmas, a oriente di Bet-Aven. <sup>6</sup> Quando gli Israeliti si videro in pericolo, minacciati così da vicino, si nascosero nelle grotte, nelle boscaglie, tra le rocce, nelle fosse e nelle cisterne. <sup>7</sup> Alcuni Ebrei attraversarono il Giordano e si rifugiarono nei territori di Gad e di Gàlaad. Saul era rimasto a Gàlgala, tutto il popolo che era con lui tremava dalla paura. <sup>8</sup> Attese sette giorni, il tempo stabilito da Samuele. Ma Samuele non arrivava e il popolo cominciava ad abbandonare Saul. <sup>9</sup> Allora egli ordinò di preparare gli animali per il sacrificio completo e il banchetto sacro. E Saul stesso offrì il sacrificio. <sup>10</sup> Aveva appena finito di offrirlo, ed ecco arrivare Samuele. Saul gli andò incontro per salutarlo, <sup>11</sup> ma Samuele gli disse: — Che cos'hai fatto? — Il popolo mi stava abbandonando, — rispose Saul, — e tu non sei venuto nel giorno stabilito. Per di più i Filistei si erano accampati a Micmas. <sup>12</sup> Allora mi sono detto: Adesso i Filistei scenderanno a Gàlgala per attaccarmi e io non mi sono ancora assicurato il favore del Signore. Così mi sono fatto forza e ho offerto il sacrificio. <sup>13</sup> Samuele rispose: — Hai fatto una pazzia: non hai osservato il comandamento che il Signore, tuo Dio, ti aveva dato. Se tu avessi ubbidito, il

Signore avrebbe reso stabile per sempre il tuo regno su Israele. <sup>14</sup> Invece, il tuo regno non durerà, perché non hai osservato quel che il Signore ti aveva comandato. Il Signore si è già scelto un uomo come vuole lui e lo costituirà a capo del suo popolo. <sup>15</sup> Samuele lasciò Gàlgala e se ne andò a Gàbaa nel territorio di Beniamino. Saul passò in rivista le truppe che gli erano rimaste: erano circa seicento uomini. <sup>16</sup> Saul, suo figlio Giònata e i loro soldati erano accampati a Gàbaa di Beniamino, i Filistei, invece, a Micmas. <sup>17</sup> Un giorno i Filistei fecero uscire dal campo una squadra d'assalto divisa in tre pattuglie: la prima prese la via di Ofra verso la terra di Sual, <sup>18</sup> la seconda la via di Bet-Oron, la terza prese la direzione del confine sulla via che sovrasta la valle di Seboim (la valle delle lene) verso il deserto. <sup>19</sup> In quel tempo non si trovava un fabbro in tutto il territorio di Israele, perché i Filistei volevano impedire agli Ebrei di costruire spade e lance. <sup>20</sup> Così per poter affilare lame d'aratro, zappe, scuri e falci, gli Ebrei erano costretti a rivolgersi ai Filistei, <sup>21</sup> che si facevano pagare profumatamente: due terzi di un pezzo d'argento per affilare una lama d'aratro o una zappa o un tridente o un pungolo. <sup>22</sup> Per questo, il giorno della battaglia, nessuno dei soldati che stavano con Saul e Giònata era armato di lancia o spada; se ne trovarono soltanto per il re e suo figlio. <sup>23</sup> Intanto un contingente di Filistei si appostò al passo di Micmas.